

In Papua Nuova Guinea ci sono pochi pozzi e per bere si raccoglie l'acqua piovana. I serbatoi sono sempre una necessità primaria per tutti: sani e ammalati, vengono installati nelle case, negli ambulatori, nelle scuole, nei centri comunitari. Il prezzo dei serbatoi con le relative tubature va dai **1.000 ai 1.500 euro**, secondo la grandezza.



La nostra Associazione cerca – nei limiti (modesti) delle sue possibilità – di sostenere qualche opera di carità, non solo perché lo chiede Gesù, ma anche perché, come sappiamo bene, questo è stato un aspetto importante della missione pastorale di padre Maurizio.

Nello scorso numero del notiziario abbiamo dato conto dell'**Aula «Padre Maurizio Manfredi»** realizzata, anche grazie al nostro contributo, nella Scuola media delle Suore Francescane delle Filippine. Quest'anno finanzieremo la costruzione di un **serbatoio per la raccolta dell'acqua in Papua Nuova Guinea** (qui sopra un "ritaglio" dal giornale «Primavera serafica»). Ringraziamo il parroco di Savonarola (padre Sandro Celli), che ci ha segnalato questa "buona causa", e che a Luglio andrà di persona in Papua a portare la nostra offerta.

Guardando dal cielo, padre Maurizio sarà sicuramente contento di vedere che la sua parrocchia mantiene viva questa tradizione di carità, che ebbe in lui un testimone e un apostolo instancabile.

L'Associazione «Amici di padre Maurizio Manfredi» si propone di conservare, e soprattutto di attualizzare, la memoria del padre e del suo impegno pastorale nella parrocchia di San Francesco.

È aperta a chiunque condivida questi obiettivi statutari, e si sostiene con le quote annuali dei soci e con contributi volontari, che possono essere versati sul CCP n. 79405080 intestato all'Associazione, o con bonifico sullo stesso conto (**IBAN: IT69C 07601 02800 000079405080**).



Associazione
«Amici di padre Maurizio Manfredi»

Notiziario n° 10 ~ Aprile 2016

Cari soci e amici tutti di padre Maurizio, nell'imminenza della Pasqua vi raggiungiamo con un nuovo numero del Notiziario, ricco anche stavolta di una bellissima meditazione del nostro amato padre.

Il 2016 è per noi un anno speciale! Con una coincidenza che appare quasi... provvidenziale, l'anno santo della misericordia è anche **il centenario della nascita di padre Maurizio** (10 Maggio 1916). Oltre alla consueta memoria nel giorno in cui ricorre la morte (4 Aprile, vedi qui oltre), stiamo perciò organizzando, per il mese di Maggio, un evento che – senza cadere nel celebrativo e nel nostalgico (due atteggiamenti che lui per primo troverebbe offensivi) – metta in luce aspetti importanti del suo ministero, di cui anche oggi apprezziamo la ricchezza e l'attualità.

Vi diamo intanto appuntamento a **LUNEDÌ 4 APRILE**

- ❖ prima (**ore 18**, nella "sua" chiesa di Savonarola) per la celebrazione della messa nel XXIII° anniversario della morte;
- ❖ poi (**ore 21**, sempre in chiesa) per lo splendido concerto

«La luce del Tabor»



**Buona Pasqua
a voi
e alle vostre
famiglie!**

Il gruppo vocale "In canto" (dir. m° Fabrizio Bartalucci)

Apriamoci all'incontro che salva

DA «MESSAGGIO CRISTIANO» DELL'APRILE 1973

Carissimi, siamo in un periodo denso di significato, di attese, di prospettive che invita all'impegno e alla riflessione.

Anzitutto, sento il desiderio di esprimere il mio compiacimento per il modo con cui è accolta la benedizione nelle famiglie: si è capito che è un incontro umanamente interessante e soprannaturalmente devoto. È un momento di preghiera solenne e ufficiale, che rasserena e ricrea, senza considerare l'efficacia del sacramentale in ordine alla Pasqua.

Grazie di cuore! Venite ora da Gesù, disponendo il vostro animo con tanta cura e diligenza, come avete disposto la casa a ricevere il sacerdote. Durante questo periodo di pellegrinaggio di casa in casa, mi viene spontaneo mettere in rapporto i problemi, le gioie, i dolori, le preoccupazioni di ciascuno con l'amore infinito di Gesù.

Il tempo della Quaresima offre saggi incitamenti per ritrovare l'equilibrio cristiano e dare alla propria vita un'impostazione basata sulla fedeltà alle leggi del Signore e all'amore fraterno. Cristo ha provveduto al riscatto mediante la Croce: per tutti e per ciascuno. Il richiamo quaresimale ha l'intento specifico di dare ad ogni creatura la possibilità e i mezzi per arricchirsi dell'amore della Croce; per questo Gesù chiede singolarmente di fermarsi davanti a Lui, per convincersi di quanto ci ama; di sostare con Lui per prendere quello che il suo Amore mette a disposizione; di seguirlo, onde sia evitato ogni sbandamento causato dalle tenebre del mondo e dalla confusione delle idee («*Chi cammina con me, possederà la Luce*»); di vegliare insieme a Lui, per acquistare energie come necessaria difesa da ogni assalto («*Non avete potuto vegliare con me neppure un'ora: vegliate e pregate per non cadere in tentazione*»). Chiede ancora di non stancarsi mai di stare con Lui, perché il Suo giogo è soave, il Suo peso è leggero.

Quali le condizioni che ci permettono di realizzare questa profonda comunione con Gesù? Ne ricordo tre:

- la penitenza come esercizio che frena ed educa la volontà al dominio delle cose, stimolando la fame e la sete verso il sommo bene: è in questo senso che Gesù afferma: «*Se non farete penitenza, perirete tutti allo stesso modo*»;
- la preghiera, come esercizio per tenere rivolto lo sguardo verso l'Alto e come mezzo per alimentare la pietà. Infatti, tanto il Santo Padre, come i Vescovi, volendoci riportare allo spirito genuino della Quaresima, invitano a riflettere sulla vita interiore e sulla necessità della conversione del cuore: lavoro provvidenziale, che non può essere affrontato senza la preghiera: «*È necessario pregare sempre...*»;
- le opere buone, come testimonianza di distacco, di amore fraterno e di filiale attaccamento al Signore, il cui insegnamento, a tale proposito, così si esprime: «*Le vostre opere, siano atte a glorificare il Padre che è nei cieli. Tutto quello che fate, fatelo nel nome del Signore*».

Tale lavoro, allarga molte prospettive, appaga tante attese. Infatti, a cosa miriamo, se non al superamento degli ostacoli, per distenderci sulla libertà data da Gesù? L'ostacolo è vinto; la libertà è a nostra disposizione: tutto dipende dalla nostra scelta. Il Signore ci ha eletti, ci ha fatti suoi; non costringe a stare con Lui: a coloro però che lo ricevono, ha assicurato l'eredità, la partecipazione, cioè al Suo trionfo che è pace, libertà, salvezza. Sempre, soprattutto nell'imminenza della Pasqua, il voto che Gesù dia a ciascuno le ricchezze della Sua Resurrezione, costituisce la sostanza dell'augurio, il motivo della mia preghiera.

Con rinnovato affetto

Il vostro parroco